

Specifiche SIEDER per il formato degli allegati

Sommario

1	Produzione di un PDF/A-1 per SIEDER.....	2
1.1	Formati accettati	2
1.2	Come produrre un file PDF/A-1.....	2
1.2.1	Istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 con <i>PDF Creator 2.1</i>	3
1.2.2	Istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 con <i>PDF Creator 1.6.2</i>	4
1.2.3	Istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 con OpenOffice 4	5
1.3	Come operare nel caso si disponga di un file PDF non in formato PDF/A-1	6
1.4	Come verificare che un file sia nel formato PDF/A-1	7
1.4.1	Verifica preliminare con Acrobat Reader	7
1.4.2	Verifica mediante validatore on-line.....	8
2	Risoluzione dei problemi	10
2.1	Cosa fare in caso di problemi di caricando su SIEDER un file PDF.....	10
2.2	Come segnalare un problema sul caricamento degli allegati.....	10

1 Produzione di un PDF/A-1 per SIEDER

1.1 Formati accettati

Tutti i file che devono essere allegati alle istanze MUDE prodotte con SIEDER devono essere in formato PDF/A-1, corrispondente allo standard ISO 19005-1 per l'archiviazione e conservazione di lungo periodo dei documenti digitali.

Sono accettati indistintamente i formati PDF/A-1, PDF/A-1a, PDF/A-1b.

Non sono invece accettati i formati PDF/A-2 o PDF/A-3.

1.2 Come produrre un file PDF/A-1

Di seguito vengono riportate alcuni strumenti con i quali è possibile produrre dei PDF/A-1 conformi allo standard. **La soluzione consigliata è la numero 1, ovvero PDFCreator.**

1. Per qualsiasi documento, stampandolo sulla stampante virtuale **PDFCreator**, selezionando nelle impostazioni il formato PDF/A-1. E' necessario utilizzare **PDFCreator** (<http://www.pdfforge.org/pdfcreator>) in versione **1.6.2** oppure **2.1**, poiché altre versioni non consentono la produzione di documenti in formato PDF/A-1.

La **versione 1.6.2** può essere scaricata a questi indirizzi:

- http://www.oldapps.com/pdfcreator.php?old_pdfcreator=8712
 - <http://download.html.it/page/download/?sw=49182>
2. Per qualsiasi documento, stampandolo sulla stampante virtuale **Simpo PDF Creator Lite**, selezionando nelle impostazioni il formato PDF/A (<http://www.simpopdf.com/pdf-creator-lite.html>). ATTENZIONE: la versione gratuita non opera bene con alcuni file vettoriali (ad esempio i disegni planimetrici) producendo degli stampati piuttosto sgranati.
 3. Per i documenti di testo, utilizzando **OpenOffice 4.x** (disponibile per piattaforme Windows, Linux, Mac a questo indirizzo: <http://www.openoffice.org/>) mediante l'apposita funzione di esportazione in formato PDF e marcando l'opzione relativa al PDF/A.
 4. Per i documenti di testo, utilizzando Microsoft Word dalla versione 2007 in avanti consente la stampa in PDF/A mediante il comando "Salva con nome", selezionando il formato "PDF" e spuntando all'interno delle "opzioni" la voce "conforme ISO 19005-1".

Specifiche SIEDER per il formato degli allegati

1.2.1 Istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 con PDF Creator 2.1

Una volta avviata la stampa del documento tramite **PDFCreator**, è necessario selezionare il profilo di stampa relativo al formato PDF/A, come indicato in figura:



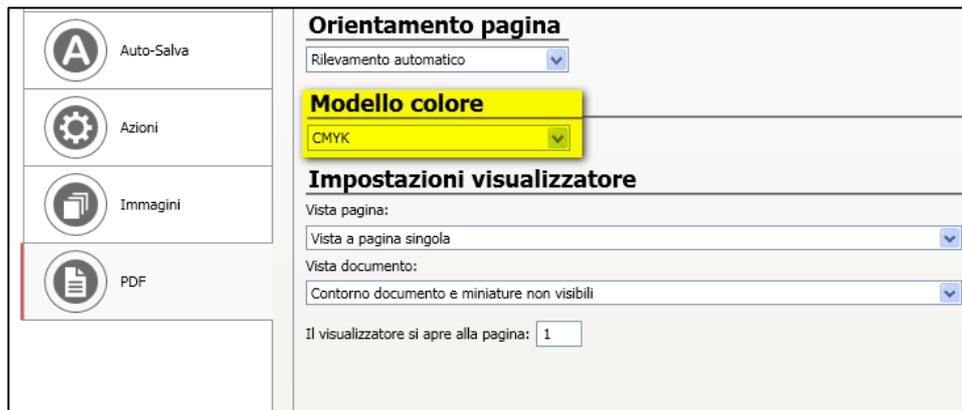
In secondo luogo, per garantire la creazione di documenti che rispettino il formato PDF/A-1b, è necessario accedere alla sezione **Impostazioni** per impostare i parametri di stampa specifici indicati nelle figure seguenti.

Sezione **Salva**



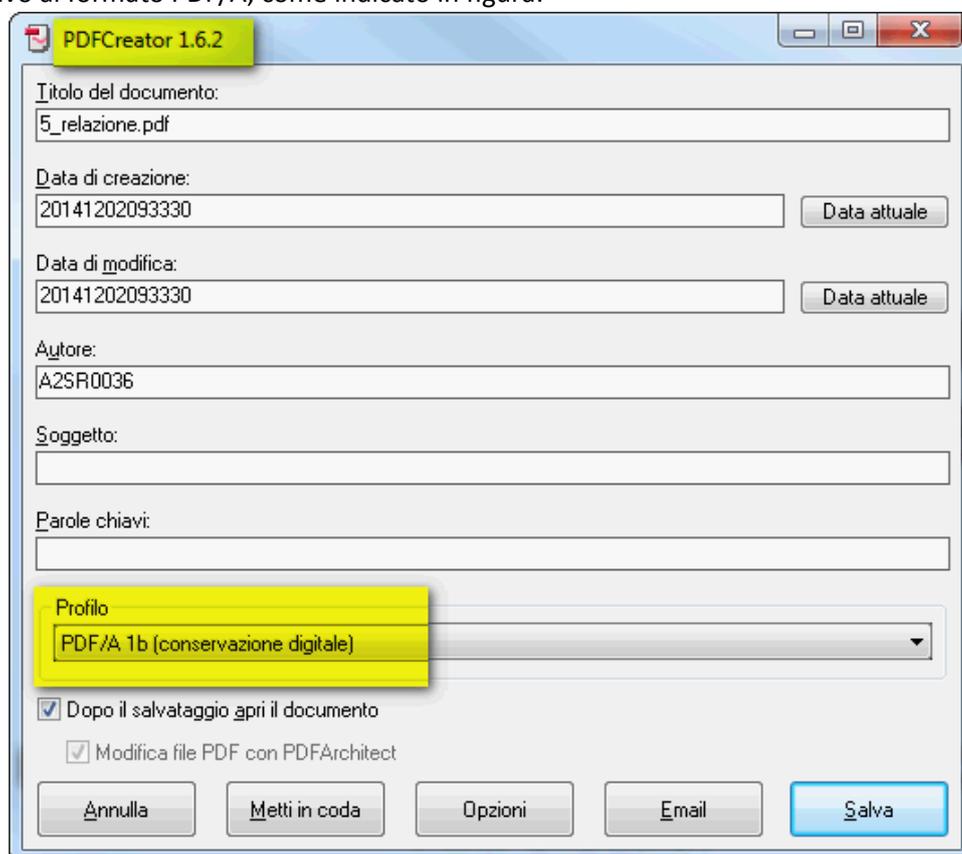
Sezione **PDF**

Specifiche SIEDER per il formato degli allegati

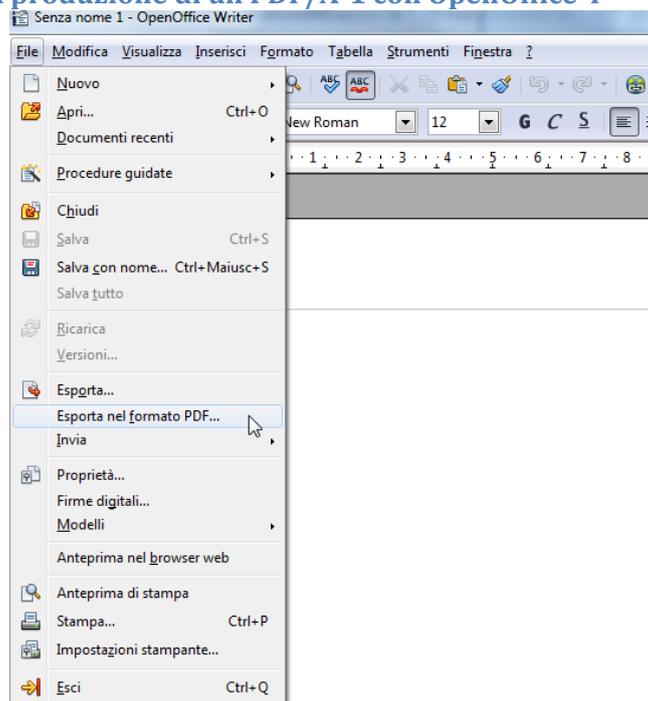


1.2.2 Istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 con PDF Creator 1.6.2

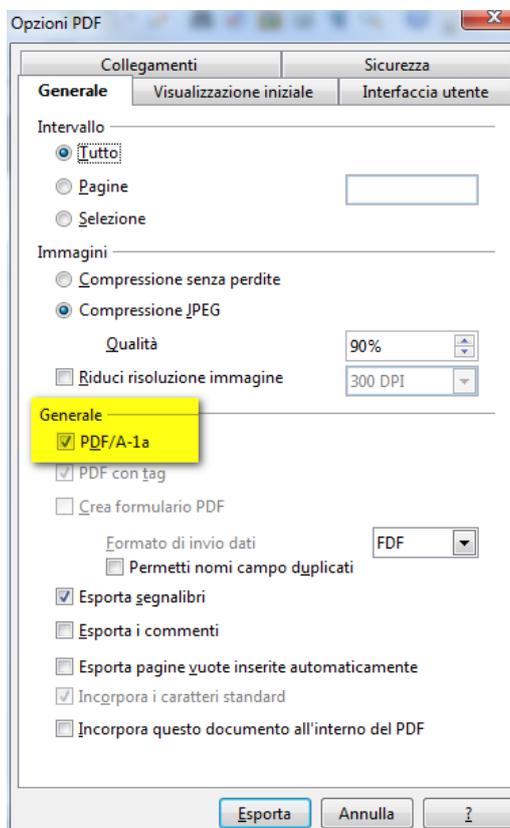
Una volta avviata la stampa del documento tramite **PDFCreator**, è sufficiente selezionare il profilo di stampa relativo al formato PDF/A, come indicato in figura:



1.2.3 Istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 con OpenOffice 4



Aprire il documento di testo (.odt, .doc, .docx, ...) con OpenOffice quindi dal menù File selezionare la voce evidenziata nell'immagine sopra stante, quindi impostare il formato PDF/A come evidenziato nell'immagine che segue.



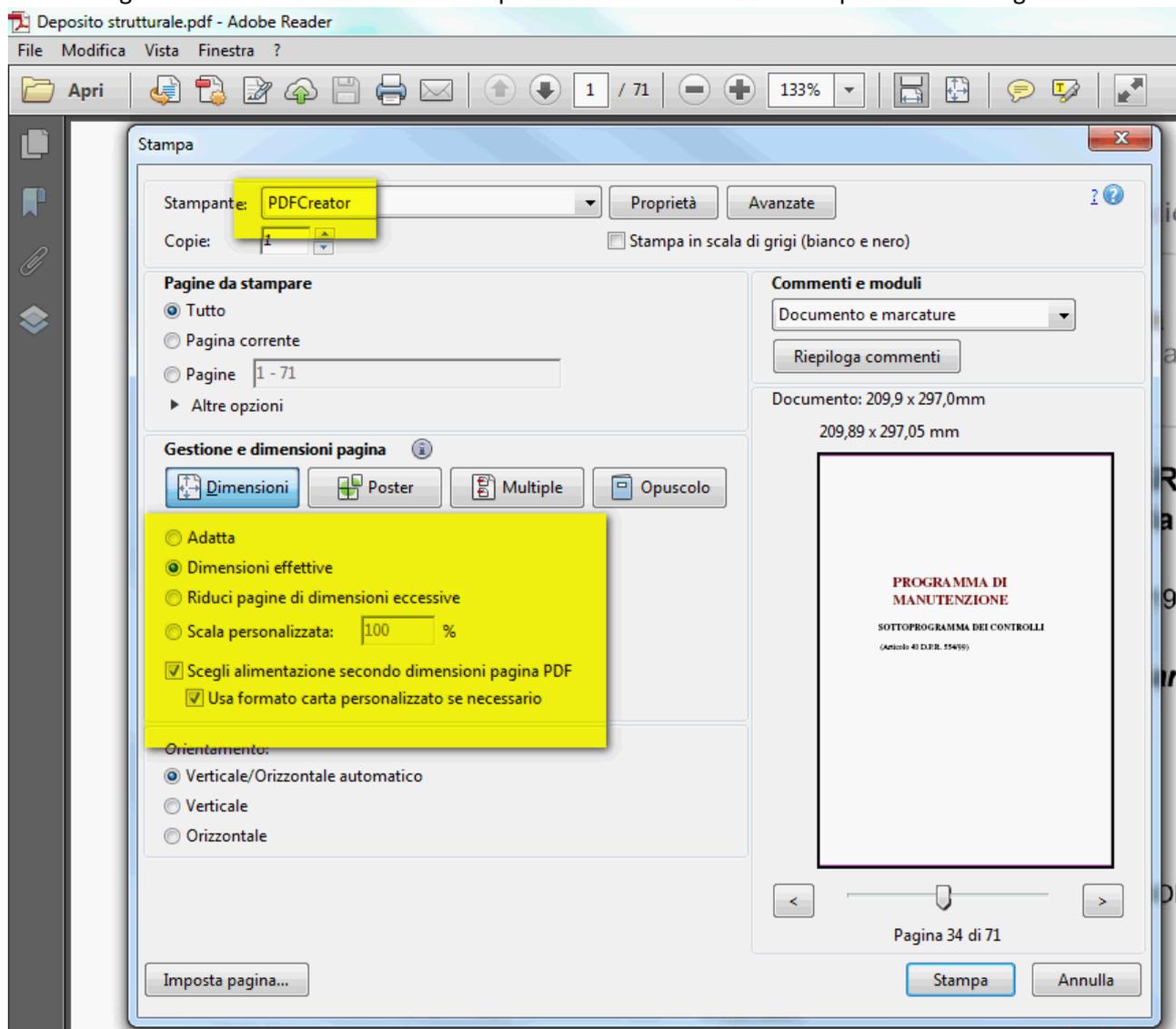
Specifiche SIEDER per il formato degli allegati

1.3 Come operare nel caso si disponga di un file PDF non in formato PDF/A-1

Nel caso si disponga già di un file PDF non in formato PDF/A-1, è sufficiente aprire il file PDF con Acrobat Reader e successivamente stamparlo sulla stampante *PDFCreator* con l'opzione PDF/A-1.

Per aprire il file si raccomanda l'uso di Acrobat Reader, ed in particolare della versione 11 (indicata in numero romano "XI"), in quanto con altri reader, a seconda del tipo di file, non sempre si ottiene un file valido una volta effettuata la stampa su *PDFCreator*.

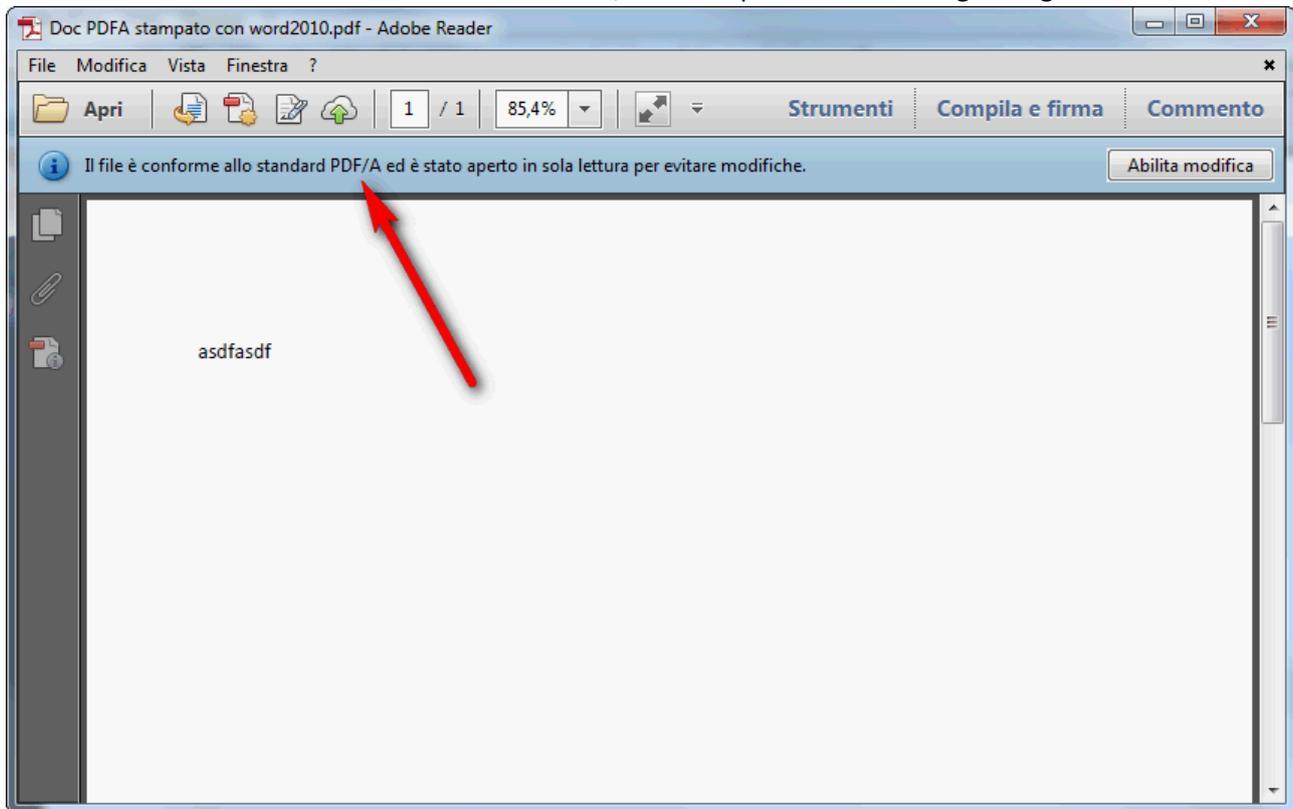
Nell'immagine sottostante la finestra di stampa di Acrobat Reader 11 e le impostazioni consigliate.



1.4 Come verificare che un file sia nel formato PDF/A-1

1.4.1 Verifica preliminare con Acrobat Reader

La prima operazione è quella di aprire il file con Acrobat Reader e verificare che venga riportata l'apposita barra che notifica il fatto che si tratta di un file PDF/A come riportato nell'immagine seguente.

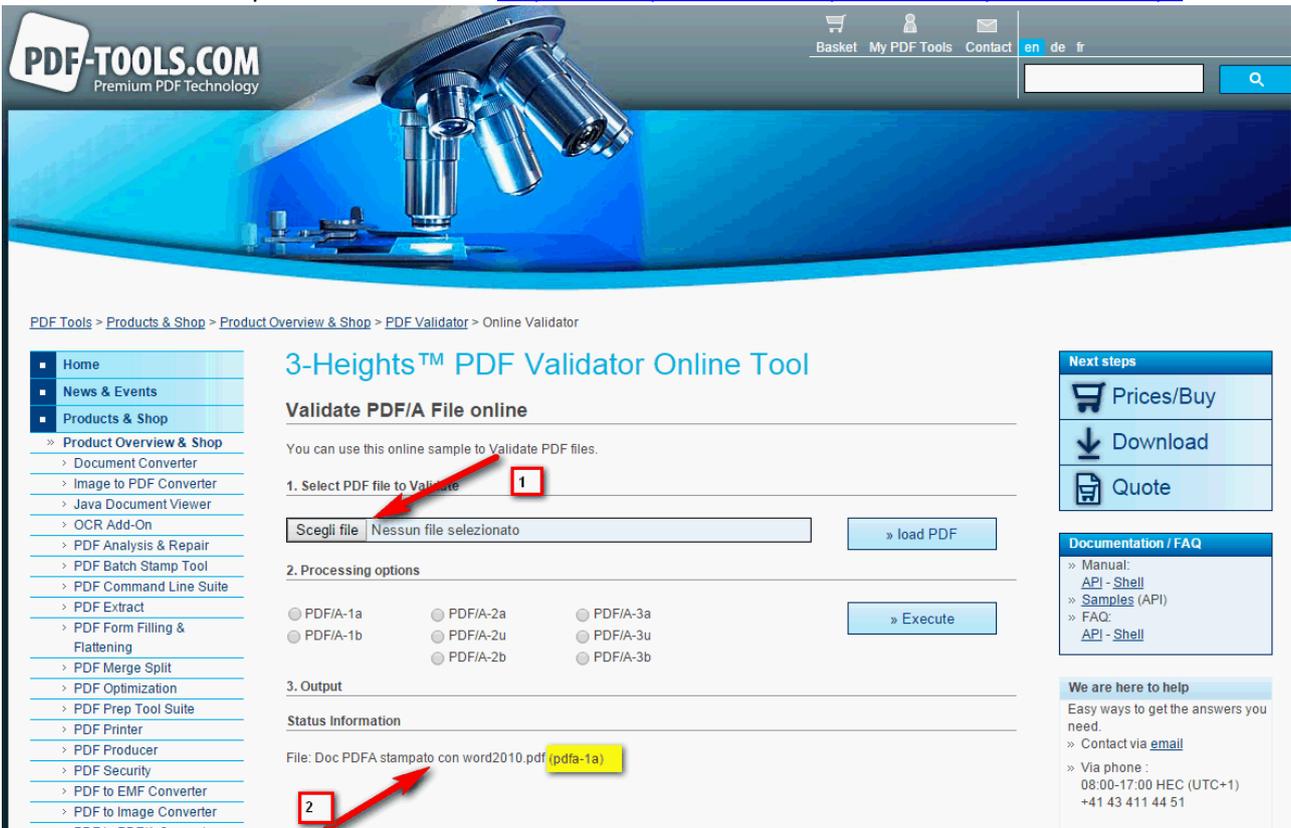


Attenzione, questa indicazione è sicuramente necessaria affinché un file sia valido rispetto alla standard PDF/A ma non è sufficiente a garantire che il formato sia effettivamente quello richiesto da SIEDER per due motivi:

1. Il messaggio compare anche nel caso si tratti di PDF/A-2 o PDF/A-3
2. Acrobat Reader effettua una validazione molto "leggera" e dichiara conformi anche file che in realtà presentano delle non conformità.

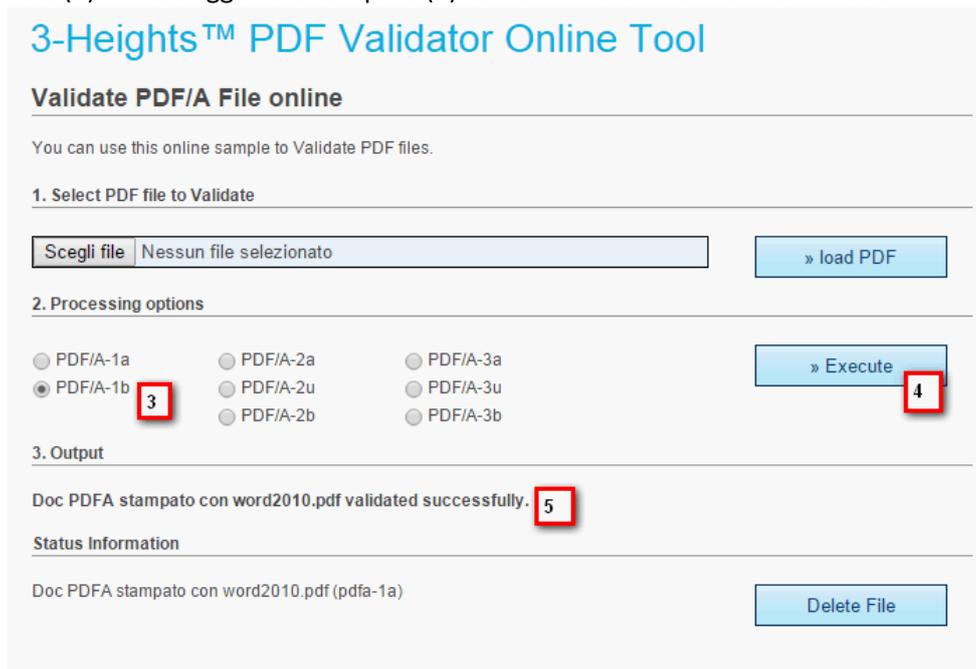
1.4.2 Verifica mediante validatore on-line

Se la verifica con Acrobat Reader ha dato esito positivo, per essere sicuri della conformità, ricorrere al validatore on line disponibile all'indirizzo <http://www.pdf-tools.com/pdf/validate-pdf-a-online.aspx>



Dopo avere selezionato il file (1) e avere cliccato sul pulsante di upload, il file viene riportato in basso (2) con l'indicazione del formato "dichiarato" (nel caso riportato nell'immagine è riportato in evidenza che il formato dichiarato è il "pdfa-1a").

Questo non significa che il file sia conforme allo standard dichiarato. Per fare la verifica occorre selezionare il formato rispetto al quale si vuole effettuare la verifica, ad esempio il formato PDF/A-1b (3) e premere il pulsante Execute (4). Il messaggio che compare (5) conferma la validità del file caricato.



Specifiche SIEDER per il formato degli allegati

Nel caso di file prodotti con PDF Creator 1.6.2 viene rilevata una non conformità come quella riportata in figura (6), tuttavia questa non conformità è minima e non bloccante all'atto del caricamento su SIEDER. Quindi, se l'unica non conformità riportata è quella indicata (6) il file è da ritenersi corretto e può essere caricato sul sistema SIEDER.

3-Heights™ PDF Validator Online Tool

Validate PDF/A File online

You can use this online sample to Validate PDF files.

1. Select PDF file to Validate

Scegli file | Nessun file selezionato » load PDF

2. Processing options

PDF/A-1a PDF/A-2a PDF/A-3a » Execute
 PDF/A-1b PDF/A-2u PDF/A-3u
 PDF/A-2b PDF/A-3b

3. Output

Prova PDF A.pdf does not conform to PDF/A.

Validating file "Prova PDF A.pdf" for conformance level pdfa-1b
The value of the key N is 4 but must be 3. 6
The document does not conform to the requested standard.
The document doesn't conform to the PDF reference (missing required entries, wrong value types, etc.).
Done.

Status Information

Prova PDF A.pdf (pdfa-1b) Delete File

2 Risoluzione dei problemi

2.1 Cosa fare in caso di problemi di caricando su SIEDER un file PDF

Nel caso all'atto del caricamento di un file PDF su SIEDER venga riportato un messaggio di errore relativamente alla compatibilità con il formato PDF/A, procedere come segue:

1. Aprendo il file con Acrobat Reader compare il messaggio di conformità al file PDF/A-1? (cfr. capitolo 1.4.1). Se no, provare a procedere secondo quanto indicato nel capitolo 1.3.
2. E' stata effettuata la verifica del file rispetto al formato PDF/A-1b con il validatore on line? (cfr. capitolo 1.4.2). Se si ottengono messaggi di errore ulteriori rispetto a quelli indicati in fondo al capitolo 1.4.2, provare a procedere secondo quanto indicato nel capitolo 1.3.

2.2 Come segnalare un problema sul caricamento degli allegati

Nel caso pur avendo seguito le istruzioni presenti in questa guida non si sia riuscito a caricare un allegato, occorre inviare una mail di richiesta di assistenza indicando le seguenti informazioni:

1. Indicare se prendo il file con Acrobat Reader compare il messaggio di conformità al file PDF/A-1 (cfr. capitolo 1.4.1).
2. Indicare se è stata effettuata la verifica del file rispetto al formato PDF/A-1b con il validatore on line (cfr. capitolo 1.4.2). Se sì, copiare nella mail l'esito riportato dalla validazione. Se no, si richiede di provare ad effettuare questa validazione o di indicare le ragioni per cui non è possibile procedere in tal senso.
3. Riportare il messaggio di errore esatto indicato dalla applicazione SIEDER
4. Indicare il giorno nel quale si è provato a caricare il file
5. Allegare alla mail il file PDF, senza firma digitale, che non si è riusciti a caricare.

Integrazione SIEDER – ACI

Specifiche tecniche per l'integrazione di ACI con il sistema regionale SIEDER

Revisione (C)

Sommario

1. INTRODUZIONE E CONTESTO	3
1.1 OBIETTIVO	3
1.2 CONTESTO.....	3
2. INTERAZIONE FRA I SISTEMI.....	5
2.1 OPERAZIONI DA EFFETTUARE A CARICO DELL'ENTE	5
2.1.1 Specificità relative all'esposizione dei servizi ACI.....	5
2.2 INFORMAZIONI DI CONFIGURAZIONE DI MAPPA CHE L'ENTE DEVE FORNIRE ALLA REGIONE	7
2.3 ASPETTI LEGATI ALLA SICUREZZA DELLE INTERAZIONI.....	7
2.3.1 Sicurezza delle chiamate da ACI verso SIEDER	8
2.3.2 Sicurezza delle chiamate verso ACI.....	9

1. Introduzione e contesto

1.1 Obiettivo

Fornire all'Ente le specifiche tecniche di configurazione necessarie per consentire la corretta comunicazione tra il sistema regionale SIEDER ed i sistemi comunali ACI/Vesta.

Attualmente il sistema regionale SIEDER è ospitato presso sistemi di Sinergis s.r.l. e reso disponibile tramite i seguenti indirizzi:

- indirizzo IP che invoca i sistemi dell'Ente: **213.21.167.4**
- indirizzo IP invocato dai sistemi dell'Ente: **213.21.167.129 (https://sieder.sinergis.it)**

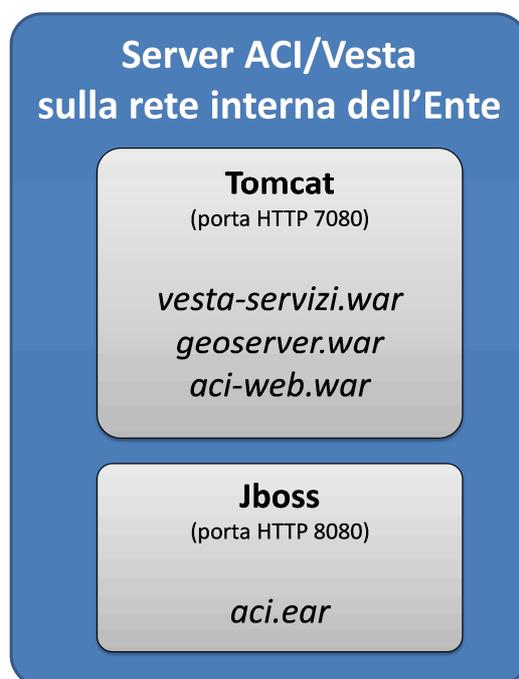
Per l'esposizione tramite protocollo HTTPS il sistema regionale SIEDER utilizza un certificato digitale emesso da "The Go Daddy Group Inc." e contiene queste informazioni identificanti:

- Common Name¹ (CN): **sieder.sinergis.it**
- Serial number: **0xE1B752A446D486FB**

1.2 Contesto

Di seguito si riporta una installazione "standard" del sistema ACI/Vesta presso l'Ente. Rispetto a questa installazione saranno successivamente descritte le operazioni da effettuare per consentire la corretta comunicazione tra il sistema regionale SIEDER ed i sistemi comunali ACI/Vesta.

Laddove l'installazione ACI/Vesta dello specifico Ente fosse differente, occorrerà adeguare di conseguenza le configurazioni descritte.



¹ Il *Common Name*, anche detto *Fully Qualified Domain Name* (FQDN), di un sito è composto dal nome del dominio (*sinergis.it*) più il nome dell'host (*sieder*), quindi *sieder.sinergis.it*. Un certificato digitale è emesso per un *Common Name* ed è quindi valido per la sola identificazione di quel particolare *Common Name*.

L'installazione "standard" del sistema ACI/Vesta prevede che sia presente un server interno – che per esemplificare chiameremo **aci-server** – ospitante un application server Tomcat e un application server Jboss, configurati rispettivamente, esemplificando, per consentire comunicazioni con protocollo HTTP in rete interna sulle porte 7080 e 8080. Il tutto è riportato nello schema precedente in cui si evidenziano le componenti di interesse presenti su ciascun application server della rete interna.

Ai fini della interazione fra ACI/Vesta e SIEDER sono rilevanti le seguenti componenti:

1. I **Web Service SOAP di ACI** offerti dalla componente **aci.ear** raggiungibili da rete interna a partire da questo indirizzo di base:
<http://aci-server:8080/aci/>
 Per verificare il funzionamento dei servizi da rete interna è sufficiente invocarne il WSDL al seguente indirizzo:
<http://aci-server:8080/aci/<nome-servizio>?wsdl/>
 come <nome-servizio> si può usare ad esempio "RicercaCivicoService"
2. I **servizi HTTP REST di ACI** di supporto alla compilazione mediante suggeritori offerti dalla componente **aci-web.war** raggiungibili da rete interna a partire da questo indirizzo di base:
<http://aci-server:7080/aci-web/>
 Per verificare il funzionamento dei servizi da rete interna è sufficiente invocarne il precedente indirizzo da browser.
3. I **servizi WMS e WFS** di VESTA che espongono i layer cartografici di ACI offerti dalla componente **geoserver.war** raggiungibili da rete interna a partire da questo indirizzo di base:
<http://aci-server:7080/geoserver/>
 Per verificare il funzionamento dei servizi da rete interna è sufficiente invocare i seguenti indirizzi:
<http://aci-server:7080/geoserver/wms/>
<http://aci-server:7080/geoserver/wfs/>
4. La componente **vesta-servizi.war** che invoca periodicamente il sistema regionale SIEDER per verificare la presenza di nuovi atti di aggiornamento da scaricare all'interno della apposita area di lavoro della banca dati ACI.

Le quattro interazioni sopra descritte sono schematizzate nella figura seguente nella quale sono rappresentate le invocazioni da e verso ACI/Vesta.



2. Interazione fra i sistemi

2.1 Operazioni da effettuare a carico dell'Ente

Nel seguito vengono riportate le operazioni da effettuare a carico dell'Ente per consentire l'interazione con il sistema regionale SIEDER. Ciò prevede l'esposizione di servizi della rete interna dell'Ente sulla rete pubblica (internet). Tale operazione avviene tipicamente attraverso l'utilizzo di web server (ad es. Apache, IIS, ...) collocati in DMZ. Il presente documento non entra nei dettagli del metodo di esposizione che può dipendere dalle scelte tecnologiche del singolo Ente, ma indica solo le operazioni di carattere generale da effettuare.

Con riferimento al contesto descritto al paragrafo precedente, per consentire la corretta comunicazione tra il sistema regionale SIEDER ed i sistemi ACI/Vesta, l'Ente deve effettuare le seguenti operazioni:

1. Rendere raggiungibile da rete pubblica i **Web Service SOAP di ACI** (ed i relativi WSDL) esposti in rete interna all'indirizzo `http://aci-server:8080/aci/` per chiamate con protocollo HTTP o HTTPS provenienti dal sistema regionale SIEDER (indirizzo IP: 213.21.167.4).
2. Rendere raggiungibile da rete pubblica i **servizi HTTP REST di ACI** esposti in rete interna all'indirizzo `http://aci-server:7080/aci-web/` per chiamate con protocollo HTTP o HTTPS provenienti dal sistema regionale SIEDER (indirizzo IP: 213.21.167.4).
3. Rendere disponibile su rete pubblica tramite protocollo HTTP o HTTPS i **servizi di mappa WMS e WFS** di Vesta (nell'esempio: `http://aci-server:7080/geoserver/wms` e `http://aci-server:7080/geoserver/wfs`) per l'accesso ai layer cartografici ACI, in particolare: Particelle catastali, Archi stradali, Civici, Edifici. Si osserva che, diversamente dai punti precedenti, i servizi WMS devono essere raggiungibili da parte di tutti gli utenti su rete pubblica e non solo da parte del sistema regionale SIEDER (cfr. 2.3.2 - Sicurezza delle chiamate verso ACI).
4. Comunicare all'amministratore regionale di SIEDER gli indirizzi su rete pubblica dei punti precedenti affinché egli possa effettuare le necessarie configurazioni sul sistema SIEDER.
5. Configurare all'interno della componente **vesta-servizi.war**, nel percorso `\WEB-INF\classes\vestaServiziConfiguration.properties`, l'indirizzo al quale sono esposti i servizi SIEDER:

- SR302_RecuperaNuoviAttiAggiornamentoAci
- SR303_ComunicaRecuperoNuoviAttiAggiornamentoAci

che vengono invocati dal sistema ACI/Vesta comunale per verificare la presenza di nuovi atti di aggiornamento da scaricare all'interno della apposita area di lavoro della banca dati ACI. Le variabili da impostare nel file di configurazione sono quelle di seguito riportate:

- **wsdISR302** = `https://sieder.sinergis.it/sieder/SR302_RecuperaNuoviAttiAggiornamentoAci.wsdl`
- **wsdISR303** = `https://sieder.sinergis.it/sieder/SR303_ComunicaRecuperoNuoviAttiAggiornamentoAci.wsdl`

Nota. La pubblicazione dei riferimenti a tutti sistemi comunali necessari per l'integrazione con SIEDER deve avvenire tramite le porte standard del protocollo di comunicazione adottato:

- i. HTTP: porta 80
- ii. HTTPS: porta 443

2.1.1 Specificità relative all'esposizione dei servizi ACI

Relativamente a quanto indicato nel punto 1 del capitolo precedente, riguardo l'esposizione dei Web Service ACI si precisa che all'interno dei WSDL esposti per il sistema SIEDER devono essere riportati gli indirizzi di invocazione utilizzabili a partire dalla rete pubblica.

In particolare

1. Nel caso di esposizione dei servizi tramite protocollo HTTP, è possibile configurare Jboss per generare automaticamente l'indirizzo di invocazione riportato nei WSDL dei web services ospitati anche per l'accesso da rete pubblica; è sufficiente modificare il file:

```
%JBOSS_HOME%/server/default/deploy/jbossws.sar/jbossws.beans/META-INF/jboss-
beans.xml
```

assicurandosi che all'interno dell'elemento <bean name="WSServerConfig" ...> siano riportate le proprietà seguenti opportunamente configurate secondo il caso:

```
<property name="webServiceHost">jbossws.undefined.host</property>
<property name="modifySOAPAddress">true</property>
<property name="webServicePort">80</property>
```

Il valore della proprietà "webServicePort" riporta il valore della porta HTTP utilizzata per l'esposizione su rete pubblica.

2. Nel caso di utilizzo di esposizione dei servizi tramite protocollo HTTPS non è possibile adottare questo stesso meccanismo a causa di limitazioni di Jboss nel controllo del protocollo di esposizione di web services. E' quindi necessario procedere nel modo seguente.

- a. Produrre un file contenente il WSDL di ogni servizio ACI che si intende pubblicare, opportunamente configurato per riportare l'indirizzo di invocazione da rete pubblica corretto all'interno dell'attributo "location" dell'elemento:

```
<wsdl:service><wsdl:port><soap:address>
```

Esempio

```
<soap:address location="https://comune.provincia.it/aci/ValidaCivicoService"/>
```

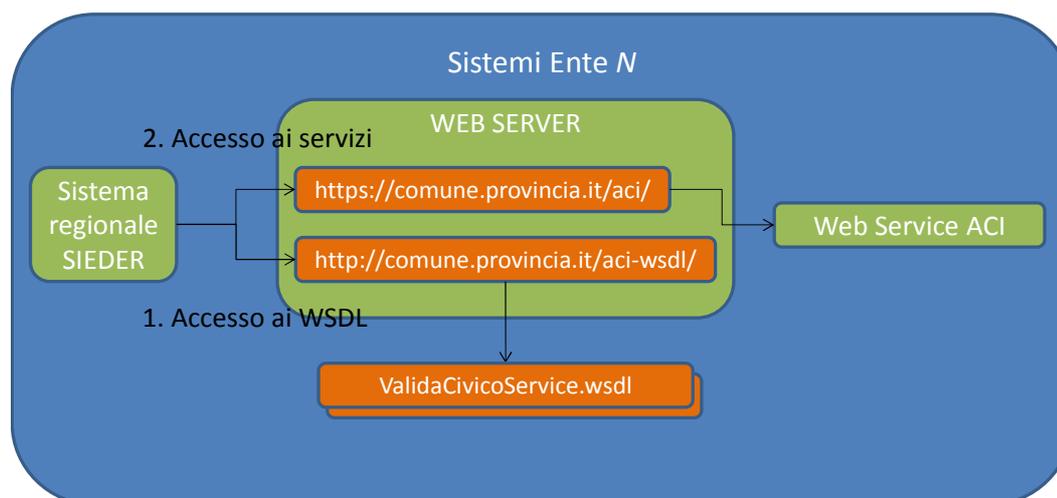
Note.

- i. L'indirizzo di base per l'invocazione dei Web Service ACI dovrà essere uguale per tutti i file prodotti, nell'esempio: *https://comune.provincia.it/aci/*.
- ii. Nel seguito si riporta l'elenco dei Web Service ACI invocati da sistema regionale SIEDER:
 - ValidazioneMappaliTerreniService
 - ValidazioneMappaliUrbanoService
 - ValidaCivicoService
 - ValidaInternoService
 - RicercaOggettiEdiliziUnitaEdiliziaService
 - RicercaOggettiEdiliziEdificioService
 - RicercaUnitaEdiliziaService
 - VisuraUnitaEdiliziaService
 - VisuraEdificioService
 - VisuraCivicoService
 - GetVersionService
- b. Ogni file dovrà avere nome corrispondente al servizio e suffisso ".wsdl".
Esempio
ValidaCivicoService.wsdl
- c. Ogni file deve venire esposto tramite Web Server in modo da essere disponibile al sistema regionale SIEDER per l'invocazione, indifferentemente con protocollo HTTP o HTTPS, anche con contesto differente da quello relativo all'invocazione dei servizi ACI.
Esempio
http://comune.provincia.it/aci-wsdl/ValidaCivicoService.wsdl
- d. L'indirizzo di base di reperimento di tutti i file WSDL da rete pubblica deve venire comunicato all'amministratore regionale di SIEDER affinché egli possa effettuare le necessarie configurazioni sul sistema SIEDER.
Esempio
http://comune.provincia.it/aci-wsdl/
- e. All'interno del Web Server di esposizione occorre infine istituire una regola di reverse proxy che colleghi l'indirizzo di base d'invocazione dei Web Service ACI, indicato all'interno dei file WSDL, con l'indirizzo di rete interna dei servizi ACI.

Esempio

```
https://comune.provincia.it/aci/ <-> http://aci-server:8080/aci/
```

In figura una esemplificazione grafica dei punti precedenti:



Per maggiori informazioni sulla configurazione da applicare ai sistemi ACI/Vesta si rimanda alla relativa documentazione di installazione e configurazione.

2.2 Informazioni di configurazione di mappa che l'Ente deve fornire alla Regione

Occorre che l'Ente fornisca, relativamente al proprio sistema ACI/VESTA, oltre alle informazioni sugli indirizzi pubblici descritte al precedente paragrafo, le informazioni di **configurazione dei layer del Geoserver di ACI**.

In una installazione ACI/Vesta tipica, per la quale i parametri di configurazione delle mappe non siano stati modificati rispetto ai valori di default, è sufficiente comunicare alla Regione che l'Ente ha effettuato una configurazione di mappa "standard".

In caso contrario, è necessario che l'Ente comunichi i valori adottati nella configurazione ACI/Vesta indicati nel seguito. Queste grandezze sono recuperabili tramite la console web dell'installazione Geoserver dedicata ad ACI.

- Campo "Name" del workspace relativo ai layer ACI esposti (default: *mapwork*).
- Campo "Namespace URI" del workspace relativo ai layer ACI esposti (default: *http://schemas.corenet.it/mapwork/servizi*).
- Nome del layer delle particelle catastali; default: *mapwork:PARTICELLE*.
- Nome del layer degli archi stradali; default: *mapwork:ARCHI_STRADALI*.
- Nome del layer dei civici; default: *mapwork:CIVICI*.
- Nome del layer degli edifici; default: *mapwork:EDIFICI*.

2.3 Aspetti legati alla sicurezza delle interazioni

Per quanto riguarda la gestione degli aspetti di sicurezza delle interazioni fra ACI e SIEDER occorre anzitutto premettere che essi vengono risolti a livello di sistema (es: configurazione apparati di rete, adozione di certificati digitali, ...) e senza richiedere alcuno scambio di informazioni di sicurezza mediante le interfacce applicative dei servizi.

Di seguito si forniscono i dettagli nei due scenari di interazione da ACI a SIEDER e viceversa.

2.3.1 Sicurezza delle chiamate da ACI verso SIEDER

Per quanto riguarda i servizi SOAP che SIEDER mette a disposizione dell'ACI dell'Ente per il recupero degli atti di aggiornamento, essi sono esposti su rete pubblica con protocollo HTTPS **richiedendo obbligatoriamente l'utilizzo di un certificato digitale anche da parte dell'applicativo client.**

Un primo livello di sicurezza viene garantito limitando l'accesso ai servizi SIEDER ai soli client dotati di certificato digitale valido rilasciato da una Certification Authority (CA) riconosciuta da Regione Emilia-Romagna.

Un secondo livello di sicurezza viene garantito limitando l'accesso ai servizi SIEDER ai soli Enti autorizzati da Regione Emilia-Romagna tramite apposita richiesta esplicita da espletarsi secondo i canali istituzionali previsti. In particolare sul sistema regionale che ospita SIEDER è presente una white list basata sul valore del Common Name (CN) indicato all'interno di ogni certificato digitale.

In aggiunta, sul sistema SIEDER viene effettuata la profilazione degli Enti autenticati al fine di garantire che ciascun Ente possa operare esclusivamente sulle istanze di propria competenza. Anche questa profilazione viene basata sul valore del Common Name (CN) indicato all'interno di ogni certificato digitale.

Per richiedere l'abilitazione alla consultazione dei dati di uno o più Comuni, un Ente dovrà farne esplicita richiesta a Regione Emilia-Romagna indicando:

- a. l'elenco dei Comuni per i quali l'Ente richiede l'autorizzazione ad operare, completa della documentazione necessaria a procedere;
- b. l'indicazione del Common Name (CN) contenuto nel certificato digitale corrispondente al sistema ACI/Vesta invocante (componente vesta-servizi.war) e il certificato pubblico della CA di emissione nel caso essa non sia inclusa in quelle riportate nelle note conclusive a questo capitolo;

L'Ente dovrà inoltre occuparsi di far sì che il server Tomcat che ospita la componente **vesta-servizi.war** effettui invocazioni HTTPS verso il sistema regionale SIEDER utilizzando il certificato digitale del quale ha fornito il Common Name (CN).

Note

1. Nel caso dell'interazione con il sistema SIEDER il certificato deve essere del tipo idoneo all'identificazione di sistemi e software (nella fattispecie il sistema ACI dell'Ente).
2. Di seguito si riporta l'elenco completo delle CA supportate in modo nativo dal sistema SIEDER, ricordando che è comunque possibile affidarsi ad una CA differente (in tal caso occorrerà fornire all'amministratore del sistema SIEDER anche il certificato pubblico della CA).
 - AddTrust AB
 - America Online Inc.
 - Camerfirma S.A.
 - Certplus
 - Comodo CA Limited
 - Deutsche Telekom AG
 - DigiCert Inc.
 - Entrust Inc.
 - Equifax Secure Inc.
 - GeoTrust Inc.
 - GlobalSign
 - GTE CyberTrust Solutions Inc.
 - KEYNECTIS
 - QuoVadis Limited
 - SECOM Trust Systems CO. LTD.
 - Sonera
 - Starfield Technologies Inc.
 - SwissSign AG
 - TC TrustCenter GmbH

- Thawte Inc.
- The Go Daddy Group Inc.
- The USERTRUST Network
- T-Systems Enterprise Services GmbH
- Unizeto Technologies S.A.
- ValiCert Inc.
- VeriSign Inc.

2.3.2 Sicurezza delle chiamate verso ACI

Per quanto riguarda i servizi offerti dal sistema ACI/Vesta invocati dal sistema regionale SIEDER, non sussiste alcun vincolo sulla scelta della modalità di esposizione per l'integrazione dei due sistemi, ad esempio:

- a. accesso libero via HTTP/HTTPS;
- b. accesso via HTTP/HTTPS limitato ai soli sistemi client con indirizzo IP incluso in una specifica "white list" (cfr. capitolo 1 per le informazioni identificanti relative al sistema regionale SIEDER);
- c. accesso via HTTPS limitato ai soli sistemi client dotati di certificato digitale valido;
- d. accesso via HTTPS limitato ai soli sistemi client dotati di certificato digitale valido facenti parte di una specifica "white list" di accesso; il riconoscimento di tali sistemi avviene in questo caso sulla base delle informazioni identificanti contenute all'interno del certificato digitale fornito dal sistema client (cfr. capitolo 1 per le informazioni identificanti relative al sistema regionale SIEDER).

Ai fini dell'integrazione con il sistema regionale SIEDER la modalità adottata dall'Ente per l'esposizione delle risorse è del tutto trasparente: ogni Ente è quindi libero di scegliere la modalità di esposizione più adatta alle proprie esigenze, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento di dati riservati.

In questo senso, se possibile, è sempre consigliabile adottare modalità di esposizione che includano meccanismi di cifratura dei dati (protocollo HTTPS) e di controllo degli accessi per la limitazione della consultazione delle risorse ai soli sistemi abilitati. Ad esempio:

- a. accesso via HTTP/HTTPS limitato ai soli sistemi client con indirizzo IP incluso in una specifica "white list" (cfr. capitolo 1 per le informazioni identificanti relative al sistema regionale SIEDER);
- b. accesso via HTTPS limitato ai soli sistemi client dotati di certificato digitale valido facenti parte di una specifica "white list" di accesso; il riconoscimento di tali sistemi avviene in questo caso sulla base delle informazioni identificanti contenute all'interno del certificato digitale fornito dal sistema client (cfr. capitolo 1 per le informazioni identificanti relative al sistema regionale SIEDER).

Nello specifico le scelte di messa in sicurezza dei servizi ACI dell'Ente devono in ogni caso rispettare le restrizioni seguenti relative alla raggiungibilità da rete pubblica.

1. Esposizione dei **servizi SOAP/REST di ACI** e dei **servizi di mappa WFS**
L'invocazione di questi servizi avviene unicamente da parte del sistema regionale SIEDER, di conseguenza per essi è possibile adottare una qualsiasi delle modalità di esposizione sopra elencate, comprese quelle che istituiscono una restrizione all'accesso, purché questa includa il sistema regionale SIEDER.
2. Esposizione dei **servizi di mappa WMS**
L'invocazione dei servizi di mappa WMS avviene unicamente da parte delle postazioni di lavoro dei singoli utenti su rete pubblica. Di conseguenza le uniche modalità di esposizione adottabili sono quelle che non limitano l'accesso a specifici sistemi chiamanti (in particolare: accesso libero via HTTP/HTTPS).
Qualunque configurazione che limiti l'invocazione di questi servizi da parte del solo sistema regionale SIEDER impedirebbe completamente la visualizzazione dei layer cartografici comunali relativi a:
 - a. Edifici
 - b. Civici
 - c. Archi stradali
 - d. Particelle del catasto terreni

Avvio all'uso del sistema regionale SIEDER

Prerequisiti per l'erogazione della prima giornata di formazione SIEDER

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	3
2. PRIMA GIORNATA DI FORMAZIONE	3
3.1 INFORMAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA PRATICA	3

1. Introduzione

In questo documento vengono riepilogate le attività necessarie per poter avviare gli utenti all'uso del Portale SIEDER in concomitanza con la prima giornata di formazione per i Tecnici dell'Edilizia ed i Professionisti esterni.

Tutte le attività sistemiche necessarie per l'integrazione tra il Portale SIEDER e il sistema ACI-VESTA dell'Ente sono riportati all'interno del documento allegato "SIEDER - Specifiche integrazione ACI (C).pdf".

2. Prima giornata di formazione

In questa giornata, come detto durante l'incontro del 25 giugno u.s., saranno presenti i Tecnici dell'Edilizia dell'Ente e alcuni Professionisti esterni che solitamente presentano istanze edilizia presso gli Uffici dell'Ente; è necessario coinvolgere una decina di Professionisti, scelti dall'Ente, e tra questi occorre individuarne uno o due che abbiano necessità, in quel periodo, di presentare una pratica semplice (esempio una CIL), che verrà compilata durante la sessione di formazione, tramite SIEDER. Tale pratica, una volta inserita, avrà tutti gli effetti della presentazione e seguirà quindi il suo iter normale nel sistema di gestione dell'Edilizia dell'Ente.

Al fine di poter procedere con la compilazione della pratica **è indispensabile** che:

1. I Professionisti siano dotati del dispositivo di firma digitale.
2. I Professionisti siano dotati delle credenziali FEDERA ad alta affidabilità; si consiglia di effettuare con anticipo la procedura di registrazione per ottenere le credenziali sul sito <https://federa.lepida.it>.
3. Se la pratica prevede altri tecnici che asseverano o firmano la pratica, anch'essi devono essere presenti fisicamente per firmare digitalmente il documento.
4. Vengano richiesti con largo anticipo ai Professionisti titolari della Pratica, i riferimenti toponomastici e/o catastali con cui si individueranno gli oggetti interessati in ACI; l'informazione va comunicata per tempo a Lepida per le verifiche preliminari.
5. I Professionisti coinvolti devono aver già ottenuto e scansato la procura speciale firmata dall'intestatario principale.
6. I Professionisti coinvolti devono presentarsi con tutti gli allegati in formato PDF/A; si ricorda che tutti i file che devono essere allegati alle istanze MUDE prodotte con SIEDER devono essere in formato PDF/A-1, corrispondente allo standard ISO 19005-1 per l'archiviazione e conservazione di lungo periodo dei documenti digitali. Si allega per completezza il documento, denominato "Specifiche SIEDER per il formato degli allegati v04.pdf", in cui vengono riportate le istruzioni per la produzione di un PDF/A-1 per SIEDER.

Si richiede ai Professionisti coinvolti di essere disponibili nei giorni precedenti alla giornata di formazione ad essere contattati telefonicamente dall'Ente o dall'Amministratore Regionale di SIEDER per eventuali precisazioni e richieste.

3.1 Informazioni per la compilazione della pratica

Il Professionista che presenterà la Pratica tramite SIEDER, durante la sessione di formazione, dovrà disporre delle seguenti informazioni, a seconda della tipologia della stessa:

Informazioni per persona fisica (campi obbligatori)

- Nome e Cognome
- Data e luogo di nascita
- Residenza o Recapito composto da Comune, Indirizzo, Cap

Informazioni per persona giuridica (campi obbligatori)

- Ragione sociale
- Partita iva

Avvio all'uso del sistema regionale
SIEDER

- Sede legale composta da Comune, Indirizzo, Cap

Per il ruolo di Assuntore Lavori sono obbligatori anche i seguenti campi:

- Matricola azienda INPS
- Sede INPS
- Codice impresa INAIL
- Sede INAIL
- N. posizione assicurativa
- Tipo di ditta
- CCNL applicato al personale
- Settore

I seguenti campi sono dati opzionali, ma se almeno uno è popolato allora vanno popolati tutti (o tutti o nessuno):

- Informazioni sull'iscrizione alla C.C.I.A.A. composta dai seguenti campi: Iscritta alla C.C.I.A.A. di, Provincia, Numero REA
- Informazioni sull'iscrizione alla cassa edile composta dai seguenti campi: Cassa edile di, Sede cassa edile, Codice impresa